

## CIRCOLARE N° 4 DEL 25 - 2 - 2013

Oggetto: redditest

Il nuovo redditometro non è altro che un'evoluzione del vecchio redditometro e costituisce il fondamentale strumento che l'Agenzia utilizza per effettuare gli accertamenti del reddito complessivo nei confronti delle persone fisiche. Si ricorda infatti che le categorie di reddito sono identificate nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi e sono in tutto sei: redditi fondiari, redditi di capitale, redditi d'impresa, redditi di lavoro autonomo, redditi di lavoro dipendente, altri redditi. Qualora un soggetto sia titolare di redditi appartenenti a categoria diverse, l'Agenzia delle Entrate può effettuare il controllo di una singola categoria o del reddito complessivo. Il principale metodo di accertamento del reddito complessivo è costituito dal c.d. redditometro che trae la sua legittimazione legislativa dai commi 4 e 5 dell'art- 38 del DPR 600/1973 che recita:

*“L'ufficio può sempre determinare sinteticamente il reddito complessivo del contribuente sulla base delle spese di qualsiasi genere sostenute nel corso del periodo d'imposta.*

*Il reddito complessivo può essere determinato sinteticamente basandosi sul contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva desunto dall'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati anche in funzione del nucleo familiare e dell'area territoriale di appartenenza”.*

Il nuovo redditometro si applica a partire dai redditi del 2009 e rispetto alla versione precedente presenta le seguenti caratteristiche:

- le voci di spesa che vengono prese in considerazione sono 100 (prima erano molte meno)
- considera la composizione e l'area geografica di appartenenza della famiglia secondo la classificazione ISTAT (prima questi elementi non avevano alcuna rilevanza)
- nel caso si verifichi una situazione di disallineamento tra reddito dichiarato e reddito calcolato è obbligatoria la fase amministrativa del contraddittorio (prima il contraddittorio preventivo non era obbligatorio).

L'Agenzia ha elaborato un software chiamato redditest che può essere utilizzato per “testare” la rispondenza del proprio reddito agli indici presuntivi che la stessa amministrazione finanziaria utilizzerà.

Il redditest, quindi, non è un nuovo metodo di accertamento, è uno strumento informatico che l'Amministrazione finanziaria mette a disposizione dei contribuenti per effettuare una prima stima del loro reddito rispetto alle voci di spese ivi richieste. Il programma si trova sul sito del ministero delle finanze al seguente indirizzo:

<http://redditest.agenziaentrate.it/>

Il programma si apre automaticamente ed è possibile memorizzare in forma anonima i propri dati, in alternativa, dopo aver effettuato la simulazione si può non salvare e tutti i dati inseriti andranno persi.

A tutt'oggi manca ancora la nota metodologica che permetta di valutare il “peso” e le relazioni esistenti tra i vari elementi richiesti ed il risultato finale, che, tra l'altro ed in forma poco trasparente non porta ad un ammontare di reddito “congruo” ma solo ad un semaforo verde o rosso a seconda che il reddito sia congruo oppure no.

I primi elementi che vengono richiesti sono:

- tipologia della famiglia di appartenenza. Bisogna scegliere tra una delle seguenti:
  - single con meno di 35 anni
  - coppia con meno di 35 anni senza figli e/o altri familiari
  - single di età compresa tra 35 e 64 anni
  - coppia di età compresa tra 35 e 64 anni senza figli né altri familiari
  - single di età pari o superiore a 65 anni
  - coppia di età pari o superiore a 65 anni senza figli né altri familiari
  - coppia con un figlio
  - coppia con due figli
  - coppia con tre o più figli
  - monogenitore
  - altre tipologie
- il comune di residenza che comporta adeguamenti reddituali diversi in funzione dell'area territoriale di appartenenza:
  - nord ovest
  - nord est
  - centro
  - sud
  - isole

Nel seguito del modello vengono poste le seguenti domande divise per tipologia di spesa di riferimento::

- ❖ Dati relativi all'abitazione principale (i dati richiesti per l'abitazione principale non variano in funzione della composizione del nucleo familiare)
  - in proprietà
    1. categoria catastale
    2. comune di ubicazione
    3. superficie
    4. percentuale di possesso
    5. mesi di possesso nell'anno
  - in affitto
    1. importo del canone annuo
    2. mesi di durata dell'affitto nell'anno
  - ad altro titolo. Per gli immobili detenuti a titolo diverso dalla proprietà e dalla locazione verrà considerato un fitto figurativo calcolato sulla base delle tariffe al metro quadrato calcolate dallo Osservatorio del mercato immobiliare.
    1. comune di ubicazione
    2. superficie
    3. percentuale di disponibilità
    4. mesi di disponibilità nell'anno
- ❖ Dati relativi alle altre abitazioni
  - in proprietà
    1. categoria catastale
    2. comune di ubicazione
    3. superficie
    4. percentuale di possesso
    5. mesi di possesso nell'anno
  - in affitto
    1. canone annuo
- ❖ Spese sostenute nell'anno per le abitazioni
  - spese per l'acquisto e la manutenzione. Per le spese di acqua, le condominiali, e le spese per il riscaldamento centralizzato, verrà assunto il più alto tra le spese risultanti all'Anagrafe tributaria o disponibili in altro modo e quelle medie ISTAT
    1. spese per rate mutuo
    2. spese per manutenzione straordinaria. Le spese di manutenzione straordinaria sono considerate investimenti e devono essere conteggiate al netto di eventuali mutui.
    3. spese pagate all'agente immobiliare nel caso di acquisto nell'anno
    4. spese per collaboratori domestici inclusi i contributi
  - utenze
    1. spese per energia elettrica
    2. spese per gas
    3. spese per telefonia fissa e mobile
  - acquisti di elettrodomestici. Per il conteggio verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
  - acquisti di arredi
  - acquisti per oggetti d'arte o antiquariato
- ❖ Mezzi di trasporto. Per quanto riguarda le automobili è stata predisposta una tabella con il chilometraggio medio delle varie tipologie di nuclei familiari suddivisi per zone di appartenenza. Per le spese relative a pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, manutenzioni e riparazioni verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT. Inoltre verrà presa in considerazione la spesa per tram, autobus, taxi e altri trasporto sulla base del più elevato tra l'importo disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello risultante dalla medie ISTAT.
  - automobile
    1. potenza kw
    2. quota di possesso
    3. mesi di possesso nell'anno
  - minicar
    1. percentuale di possesso
    2. mesi di possesso nell'anno
  - caravan o camper
    1. percentuale di possesso
    2. mesi di possesso nell'anno
  - moto
    1. potenza kw
    2. quota di possesso
    3. mesi di possesso nell'anno
  - barca a vela di lunghezza superiore a tre metri Per le barche a vela e per quelle a motore, relativamente alle spese per pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, spese di manutenzione, riparazione, ormeggio e rimessaggio verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello risultante da un'apposita tabella differenziata per lunghezza e per tipologia di imbarcazione (a vela o a motore).
    1. misura in metri
    2. quota di possesso
    3. mesi di possesso nell'anno

- barca a motore di lunghezza superiore a tre metri
  1. misura in metri
  2. quota di possesso
  3. mesi di possesso nell'anno
- aeromobile ultraleggero Per gli aeromobili, relativamente alle spese per pezzi di ricambio, olio e lubrificanti, carburanti, spese di hangaraggio e manutenzione verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello risultante da un'apposita tabella differenziata per lunghezza e per tipologia di imbarcazione (a vela o a motore).
  1. percentuale di possesso
  2. mesi di possesso nell'anno
- aeromobile o elicottero iscritto al R.A.N.
  1. percentuale di possesso
  2. mesi di possesso nell'anno
- spese per mezzi di trasporto
  1. premio di assicurazione per responsabilità civile
  2. premio di assicurazione per incendio e furto
  3. canoni di leasing e di noleggio
- ❖ Spese sostenute per assicurazioni e contributi
  - assicurazioni
    1. spese per assicurazioni sulla vita
    2. spese per assicurazioni contro gli infortuni
    3. spese per assicurazioni per danni provocati a terzi
    4. spese per assicurazioni per malattia
    5. spese per altre assicurazioni escluse quelle per i mezzi di trasporto
  - contributi
    1. ammontare dei contributi obbligatori
    2. ammontare dei contributi volontari
    3. premi per la previdenza complementare
- ❖ Spese per l'istruzione
  - ammontare delle spese per scuole pubbliche e private. In questa categoria rientrano le spese sostenute per i libri scolastici, le tasse scolastiche, rette e simili sostenute per :
    - ❖ asili nido
    - ❖ scuola per l'infanzia
    - ❖ scuola primaria
    - ❖ scuola secondaria
    - ❖ tutoraggio
    - ❖ corsi di preparazione agli esami

Il dato preso in considerazione sarà il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
  - ammontare delle spese per l'istruzione superiore
    1. corsi universitari
    2. scuole di specializzazione
    3. master
    4. canoni di locazione per la frequentazione dei corsi
  - estero
    1. corsi di lingue straniere
    2. spese per soggiorni di studio all'estero
- ❖ Spese per tempo libero e cura della persona
  1. attività ricreative. Relativamente alle spese per giochi e giocattoli, radio, televisione, hi-fi, computer, libri non scolastici, giornali e riviste, dischi, cancelleria, abbonamenti radio televisione e internet, lotto e lotterie, piante e fiori, riparazioni radio, televisore e computer verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
  - 1. abbonamenti ad eventi sportivi e culturali
    2. attività sportive
    3. circoli culturali
    4. circoli ricreativi
    5. abbonamento pay tv
    6. spese per giochi on line
    7. giorni di possesso di cavalli
  - vacanze
    1. spese per partecipare a viaggi organizzati
    2. spese per soggiorni in albergo Relativamente ad alberghi, pensioni e viaggi organizzati, pasti e consumazioni fuori casa per il conteggio verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
    3. altre spese per le vacanze
  - cura della persona
    1. spese per centri benessere

2. altri servizi per la cura della persona. Relativamente alle spese per barbieri, parrucchieri ed istituti di bellezza, prodotti per la cura della persona verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
- spese varie
2. spese mediche. Per il conteggio verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
3. assegni periodici all'ex coniuge
4. ammontare delle restituzioni di prestiti
5. spese per animali domestici. Per il conteggio verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
6. acquisti di apparecchiature elettroniche. Relativamente alle spese per acquisto di apparecchi per la telefonia e per le spese telefoniche verrà preso in considerazione il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT
7. acquisti di gioielli e preziosi. Relativamente ad acquisti di argenteria, gioielleria, bigiotteria ed orologi per il conteggio verrà utilizzato il più elevato tra il valore disponibile o presente nell'Anagrafe tributaria e quello medio calcolato dall'ISTAT

❖ Investimenti e disinvestimenti

- 2009
  1. ammontare complessivo degli investimenti
  2. di cui per terreni edificabili, azioni e imbarcazioni
  3. ammontare complessivo dei disinvestimenti
  4. di cui per terreni edificabili, azioni e imbarcazioni
- 2010  
(idem)
- 2011  
(idem)

In aggiunta alle tipologie di spese sopra evidenziate l'Agenzia delle Entrate terrà altresì conto dei seguenti elementi:

spese per alimentari e bevande: verrà utilizzato il più elevato tra il costo risultante dai dati disponibili nell'Anagrafe tributaria e quello risultante dalla spesa media Istat delle tipologia di nucleo familiare di appartenenza

spese per abbigliamento e calzature: idem come sopra

Poiché, come è ovvio, la tipologia concreta delle varie situazioni non può essere colta appieno dalle varie domande, l'Agenzia delle entrate ha fornito alcune risposte a quesiti compilativi che sono stati posti.

## CASI RISOLTI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

### Sezione famiglia

1. Nel caso di un contribuente, che convive con una compagna con figli, quale tipologia di famiglia deve indicarsi?  
Risposta: la definizione di famiglia prescinde dal vincolo giuridico e dal criterio fiscale. Si deve fare riferimento alla situazione reale; quindi una coppia non sposata che vive con i figli è considerata come "coppia con due figli".
2. Se il figlio che lavora vive ancora con i genitori, quale tipologia di famiglia bisogna indicare?  
Risposta: sia il figlio convivente che i genitori indicheranno quale tipologia familiare "Coppia con un figlio"
3. Se il nipote vive con la zia, quale tipologia di famiglia bisogna indicare?  
Risposta: si indicherà "Altre tipologie"
4. Se il contribuente nel corso dell'anno si è sposato/separato o trasferito in un altro luogo, quale tipologia di famiglia o area geografica dovrà indicare?  
Risposta: si dovrà fare riferimento alla situazione familiare al 31 dicembre.
5. Si deve fare riferimento all'iscrizione anagrafica quando si indica il Comune di residenza del Nucleo familiare oppure no?  
Risposta: si considera la residenza anagrafica.
6. Se i coniugi risiedono in luoghi diversi, quale è il Comune di residenza della famiglia?  
Risposta: quello in cui risiede il componente della famiglia con il reddito maggiore.
7. Come si calcola il reddito familiare complessivo?  
Risposta: occorre fare la somma del reddito lordo dichiarato da ciascun componente della famiglia. E' quello che risulta dai modelli Unico Pf o 730 oppure, quando non esiste l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi (per esempio, in caso di unico datore di lavoro e nessuna spesa da portare in detrazione/deduzione), dal modello Cud. Inoltre, devono essere aggiunti i redditi per i quali non è previsto l'obbligo di dichiarazione, cioè i redditi esenti (ad esempio, le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali), quelli soggetti a tassazione separata (per esempio, gli arretrati di lavoro dipendente, il Tfr), a tassazione alla fonte a titolo d'imposta (ad esempio, gli interessi su conti correnti, depositi e certificati di deposito), a imposta sostitutiva (ad esempio, la "cedolare secca"), e i redditi esclusi (ad esempio, gli assegni periodici destinati al mantenimento dei figli in caso di separazione/divorzio).

### Sezione abitazioni

8. Se nel corso dell'anno si è cambiata e/o acquistata/affittata un'altra abitazione principale come si deve indicare ciò?  
Risposta: nel caso in cui durante l'anno sia cambiata l'abitazione e/o il titolo del possesso, nella sezione "Abitazione principale" è possibile utilizzare il tasto "Aggiungi" e compilare i successivi riquadri "Caso 2", "Caso 3", eccetera. In ogni caso la somma dei mesi dei diversi casi deve essere uguale a 12.
9. Nel caso di comproprietà va indicata in capo ad entrambi i coniugi l'immobile specificando le relative quote di possesso?  
Risposta: sì, vanno indicate le quote di possesso per ciascuno dei proprietari o titolari di altro diritto reale di godimento dell'immobile
10. Nel caso di abitazione in affitto, come devono essere indicate le relative informazioni qualora riguardi due coniugi? se il contratto è stipulato da uno solo si indica tutto in capo a quest'ultimo?  
Risposta: l'affitto deve essere indicato con riferimento al contraente. Nel caso di più contraenti, l'affitto deve essere suddiviso pro quota tra i contraenti aventi causa (locatari).
11. Nelle superfici in metri quadrati richiesti per le abitazioni devono includersi le superfici di eventuali garage, ecc.?  
Risposta: vanno considerate le superfici delle abitazioni escluse le pertinenze (cantina, box, soffitta, ecc.).
12. Dove si fa a conoscere la categoria della propria abitazione?  
Risposta: il dato è sicuramente presente nell'atto di acquisto o nella visura catastale.
13. Quando la disponibilità di una abitazione supera i 15 gg si fa riferimento al mese intero? ergo se non supera i 15 gg il mese non va considerato?  
Risposta: sì
14. In caso di leasing immobiliare, dove deve essere inserita l'abitazione?  
Risposta: dal momento che il caso è assimilabile ad una locazione, va indicata analogamente come se fosse abitazione "in affitto" con indicazione dell'importo del canone annuo versato e dei mesi di utilizzo.
15. Tra le "Altre Abitazioni" vanno indicate anche le altre tipologie di immobili (negozi, box, terreni, ecc.) o solo quelli ad uso abitativo?  
Risposta: solo quelli ad uso abitativo.
16. Tra le "Altre abitazioni" vanno indicate solo quelle "a disposizione" del contribuente o anche quelle locate o date in comodato a terzi?  
Risposta: vanno indicate tutte le case possedute e per le quali si è titolari di un diritto reale di godimento ovvero ne sostiene le spese di mantenimento. Pertanto, non vanno inseriti i dati di un immobile dato in locazione o dove abita un familiare che vi ha trasferito la propria residenza.

#### Sezione spese abitazioni

17. Tra le "Spese" relative alle abitazioni, alla voce "Manutenzione straordinaria" vanno considerati gli impianti di allarme, videocitofono, impianto di teleriscaldamento? Vanno considerati in tale voce anche eventuali impianti esterni all'abitazione? (es.: cancello d'ingresso con apertura automatica, impianto di apertura automatica del garage in fabbricato distinto dall'abitazione)  
Risposta: tali spese, dal momento che danno diritto alla detrazione del 36% per ristrutturazione, vanno ricomprese nelle "Spese di ristrutturazione".
18. Tra le "Spese" relative alle abitazioni, alla voce "Manutenzione straordinaria" vanno considerati i costi di realizzazione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica? Le spese vanno indicate per intero o nel limite di detraibilità?  
Risposta: come tutte le spese che danno diritto alla detrazione del 36% per ristrutturazione o al 55% per "Risparmio energetico" vanno indicate per intero.
19. Tra le "Spese" relative alle abitazioni, alla voce "Telefonia fissa e mobile" vanno considerate solo le spese per le utenze (traffico, ecc.) o anche l'eventuale acquisto dei telefoni? oppure questi ultimi vanno alla voce delle "Apparecchiature elettroniche"?  
Risposta: vanno incluse anche le spese per l'acquisto o il noleggio di apparecchi telefonici.
20. Tra le "Spese" relative alle abitazioni, alla voce "Telefonia fissa e mobile" vanno considerate solo quelle ad uso esclusivamente personale o, nel caso di imprenditori individuali, anche la quota parte di spesa non deducibile fiscalmente nell'impresa? Queste ultime non dovrebbero essere comprese in quanto è una presunzione fiscale l'utilizzo promiscuo?  
Risposta: va riportata anche la quota parte di spesa non deducibile fiscalmente nell'impresa.
21. Tra le "Spese" relative alle abitazioni, alla voce Gas" vanno considerate esclusivamente le spese sostenute per Gas metano o tutte le tipologie di Gas (metano, gasolio e GPL). Le eventuali spese sostenute per altre tipologie di combustibili per il riscaldamento non devono essere indicate? (es.: legname, pellets)  
Risposta: vanno riportate solo le spese sostenute con riferimento a tutte le tipologie di Gas.
22. In caso di spese sostenute per elettrodomestici, arredi, o altro, mediante finanziamenti rateali devono essere considerate le sole rate (comprendenti di interessi) pagate nell'anno?  
Risposta: in questa Sezione va indicato il prezzo di acquisto al netto del finanziamento ottenuto, mentre le rate (comprendenti di interessi) pagate nell'anno vanno indicate nella Sezione "Spese varie" alla voce "Restituzioni di prestiti".
23. Le voci spese per energia elettrica, telefonia, gas, vanno compilate per cassa o per competenza?  
Risposta: per cassa.
24. Cosa si intende per elettrodomestici?  
Risposta: sono gli elettrodomestici cosiddetti "bianchi" ovvero i grandi elettrodomestici: frigoriferi, climatizzatori, lavatrici, lavastoviglie ecc.
25. Cosa si intende per apparecchiature elettroniche?  
Risposta: sono gli elettrodomestici cosiddetti "neri" ovvero: televisori, lettori dvd, Home theatre ma anche pc, portatili e tablet.

#### Sezione mezzi di trasporto

26. Tra i Mezzi di trasporto, va indicato un quadriciclo?  
Risposta: il quadriciclo è assimilato alle minicar.
27. Con specifico riferimento alla voce "Aeromobili ultraleggeri" sono da indicare solo gli aeromobili "leggeri" a motore e gli alianti? E' corretto escludere i deltaplani?  
Risposta: sì, vanno esclusi i deltaplani non a motore.
28. Nella sezione Mezzi di trasporto devono essere indicati quelli per i quali sono "sostenute spese di mantenimento". Nella voce Spese di noleggio o leasing di mezzi di trasporto devono essere indicati solo quelli dove la manutenzione è a carico del contribuente?  
Risposta: vanno indicati i canoni di leasing/noleggi pagati nell'anno anche quelli che comprendono le spese di manutenzione.
29. Nella definizione di Spese di noleggio dei mezzi di trasporto devono essere indicati anche i noli a breve? (es.: autovettura 3 giorni). In tale caso si deve compilare la spesa sostenuta ma non il tipo di bene noleggiato tra gli autoveicoli?  
Risposta: sì, va riportata la spesa sostenuta per noli ma non il bene noleggiato tra gli autoveicoli.
30. Fra le moto vanno indicati anche gli scooter? A che cilindrata si fa riferimento?  
Risposta: vanno indicati tutti i motocicli e ciclomotori, anche gli scooter, e la loro potenza in KW. Tali informazioni sono facilmente desumibili dal bollo o dal libretto di circolazione.
31. Le auto ad uso promiscuo devono essere indicate interamente?  
Risposta: le auto ad uso promiscuo devono essere indicate per la parte non riferibile al reddito professionale o d'impresa.

#### Sezione assicurazioni e contributi

32. Gli importi delle assicurazioni vanno indicati con riferimento all'anno solare o a quello contrattuale?  
Risposta: si deve sempre seguire il criterio c.d. di cassa quindi si deve indicare l'importo totale pagato nell'anno solare.
33. Per eventuali assicurazioni "miste", riferite quindi a più tipologie di assicurazioni possono essere attribuite ad una sola categoria?  
Risposta: quando non è possibile distinguere gli importi per tipologia di ramo assicurativo, possono essere riferiti alla tipologia prevalente.
34. Nella voce assicurazione "vita" si deve intendere sia le assicurazioni "caso vita" che "caso morte"? Di fatto le cd. "caso vita" pur essendo contrattualmente qualificate come assicurazioni, sono di fatto degli investimenti. Si deve fare riferimento esclusivamente alla forma contrattuale?  
Risposta: sì.
35. Nella voce assicurazione Infortuni non deve essere considerato l'eventuale premio pagato all'Inail da parte di artigiani? questo rappresenta un rischio specifico nell'ambito di impresa peraltro considerato quale costo di gestione dell'impresa e quindi compreso nel relativo conto economico.  
Risposta: sì.
36. Nella voce assicurazione Infortuni deve essere considerato l'eventuale premio pagato all'Inail per il rischio da parte delle casalinghe?  
Risposta: sì.
37. Nel caso di un lavoratore dipendente, che riceva il Cud, vanno considerati in qualche modo i contributi Obbligatori, a carico del dipendente?  
Risposta: no.
38. Fra i contributi vanno indicati anche quelli versati dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti? Eventualmente solo la quota a carico del dipendente medesimo?  
Risposta: no, non vanno indicati i contributi versati dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti. Vanno indicati solo i contributi versati direttamente dal contribuente.
39. Devono essere indicati i contributi obbligatori previdenziali versati direttamente da artigiani, commercianti e professionisti, all'Inps o alle diverse Casse previdenziali autonome? E' rilevante se tali contributi siano o meno dedotti, nell'ambito d'impresa/professionale, dal reddito complessivo della persona fisica, ovvero non dedotti?  
Risposta: indicare solo i contributi da riportare nel quadro RP del Modello Unico.
40. Tra i contributi versati a titolo di Previdenza complementare, devono essere indicati solo quelli versati autonomamente dal contribuente? o anche quelli trattenuti direttamente in busta paga in base a contratti collettivi o ad accordi aziendali?  
Risposta: indicare solo i contributi da riportare nel quadro RP del Modello Unico.

#### Sezione istruzione

41. Vanno indicate sole le quote di frequenza corsi oppure tutte le spese inerenti l'istruzione (libri in particolare)?  
Risposta: vanno indicate le quote di frequenza e iscrizione ai corsi, nonché le spese per libri e gli altri strumenti connessi di valore significativo.

#### Sezione tempo libero e cura della persona

42. La voce "Cavalli" esclude la relativa spesa da indicare alla voce "Attività sportive" o devono essere indicate entrambe? In pratica la fruizione di un cavallo in un centro ippico x 1 giorno la settimana previo pagamento di una quota di 1.000 € l'anno.  
Deve essere Indicato:
- il solo costo a titolo di Attività sportiva" per 1.000?;
  - il solo numero di giorni 52 alla voce "Cavalli"?
  - entrambi i valori ? (giorni e costo sostenuto)?

Risposta: in questo caso devono essere indicate solo la spese per attività sportive.

#### Sezione spese varie

43. Nella voce "Assegni periodici corrisposti all'ex coniuge" devono essere comprese anche le somme pagate per il mantenimento dei figli o solo quelli per il coniuge?  
Risposta: deve essere indicato solo l'importo destinato all'ex coniuge.
44. Le spese sanitarie devono essere indicate interamente?  
Risposta: sì, ma solo le spese effettivamente sostenute, quindi al netto dei rimborsi delle assicurazioni sanitarie.

## ULTERIORI CHIARIMENTI

- 1) il reddito complessivo da indicare nella prima videata che compare è quello complessivo del nucleo familiare anche se formato da persone non sposate (ad esempio conviventi). Si tratta del reddito lordo, non quello netto che viene incassato, bensì quello sul quale vengono calcolate le imposte. Al reddito tassabile debbono essere aggiunti i redditi non soggetti a tassazione quali, quelli soggetti a tassazione separata o con ritenuta alla fonte a titolo definitivo: interessi sui titoli di Stato e sulle obbligazioni societarie, vincite a giochi e a premi, TFR corrisposto nell'anno (compresi eventuali anticipazioni), eventuali arretrati di lavoro dipendente, borse di studio, dottorati di ricerca esenti, assegni sociali, pensioni di guerra;
- 2) eventuali spese che siano state parzialmente rimborsate devono essere indicate al netto dei rimborsi (ad esempio le spese mediche rimborsate in parte dalle assicurazioni);
- 3) i finanziamenti ottenuti per effettuare un acquisto, ad esempio l'automobile, vanno indicati ancorché non siano mai transitati sul conto corrente bensì siano stati versati direttamente al concessionario;
- 4) gli investimenti sono costituiti dalle seguenti voci:
  - acquisto di
    - ❖ fabbricati
    - ❖ terreni
    - ❖ natanti ed imbarcazioni
    - ❖ autoveicoli
    - ❖ motoveicoli
    - ❖ caravan
    - ❖ minicar
    - ❖ aeromobili
    - ❖ azioni
    - ❖ obbligazioni
    - ❖ quote di partecipazione
    - ❖ titoli
    - ❖ fondi di investimento
    - ❖ derivati
    - ❖ certificati di deposito
    - ❖ pronti contro termine
    - ❖ buoni postali fruttiferi
    - ❖ conti di deposito vincolati
    - ❖ altri prodotti finanziari
    - ❖ valuta estera
    - ❖ oro
    - ❖ numismatica
    - ❖ filatelia
  - donazioni di denaro e liberalità effettuate
  - conferimenti
- 5) i disinvestimenti sono costituiti da:
  - cessioni di tutti i beni già elencati sopra
  - donazioni di denaro e liberalità ricevute
  - assegnazioni comunque denominate ricevute nell'anno
  - mutui e prestiti ottenuti
- 6) per quanto riguarda i beni ad uso promiscuo, stante la normativa che fissa percentuali precise di attrazione dei beni nelle due sfere (di lavoro e privata), sia le spese per l'utilizzo sia gli investimenti (acquisti di nuovi beni) sia i disinvestimenti (vendite) dovranno essere ripartite secondo le percentuali proprie dei beni nelle due sfere.
- 7) una questione assai controversa che ha provocato parecchio clamore riguarda la documentazione che bisogna conservare e quella che invece è inutile. Per poter effettuare un'analisi dei documenti da conservare e da buttare occorre avere ben chiaro il meccanismo di accertamento con il redditometro, soprattutto con riferimento alla prova contraria che il contribuente può fornire.  
A questo proposito occorre tener presente che:
  - per alcune tipologie di spese in sede di accertamento vengono usate le medie nazionali ISTAT
  - i contribuenti hanno la possibilità di dimostrare che il finanziamento delle spese è avvenuto con redditi diversi da quelli relativi al periodo d'imposta, cioè con redditi risparmiati negli anni precedenti o con somme ricevute da terzi. Bisogna quindi essere in grado di produrre la documentazione relativa ai disinvestimenti o ai regali ricevuti. A tal fine è opportuno che i regali in denaro vengano effettuati per il tramite del canale bancario o postale in modo da poter esibire, anni dopo, la prova che il denaro è affluito da un conto intestato ad esempio ai genitori o a un fratello;
  - per quanto riguarda le spese correnti giornaliere (ad esempio abbigliamento, alimenti, prodotti per la casa...) è assolutamente inutile conservare gli scontrini in quanto l'Agenzia ben potrebbe sostenere che ne mancano;

- per altre tipologie di spese (ad esempio elettrodomestici, arredi ...) potrebbe essere opportuno sia conservare lo scontrino o la ricevuta fiscale sia effettuare il pagamento con mezzi tracciabili (assegno, carta di credito, bancomat) conservando ovviamente gli estratti conto;
- Schematicamente si ritiene che sia necessario o comunque opportuno conservare la documentazione relativa a:
- regali in denaro proveniente da terzi (che debbono essere fatti mediante bonifico o assegno in modo da essere tracciabili);
  - pagamenti fatti da terzi direttamente al fornitore (ad esempio per un elettrodomestico regalato dai genitori bisogna conservare copia del pagamento tracciabile)
  - rette e tasse scolastiche
  - bollette delle utenze: si tratta di spese già conosciute all'Amministrazione finanziaria tramite l'Anagrafe tributari, tuttavia potrebbe essere utile conservarle per controllare che non siano stati fatti errori
  - assicurazioni (idem come sopra)
  - auto e moto (idem come sopra)
  - viaggi e vacanze: può essere opportuno conservare le ricevute delle spese nel caso si tratti di spese esigue inferiori alla media nazionale. Si tenga presente che la media Istat per il nord ovest e per una famiglia composta da genitori e due figli è di 145 euro al mese. Quindi se l'importo effettivamente speso è superiore non conviene esibirlo;

\* \* \* \* \*

Nel caso il risultato dell'applicazione del redditometro sia superiore al reddito dichiarato di almeno il 20%, l'Agenzia delle Entrate potrà procedere ad un accertamento sintetico/induttivo del reddito complessivo del contribuente ed instaurare, prima di notificare l'avviso di accertamento, il c.d. contraddittorio preventivo. Inoltre è stato chiarito che non verranno esaminate le situazioni in cui lo scostamento del 20% sarà inferiore (su base annua) a 12.000 Euro in quanto non conveniente per il fisco

Nell'effettuare il calcolo del reddito complessivo presunto l'Agenzia potrà utilizzare tutti gli elementi presenti nel redditest nonché i seguenti ulteriori:

spese correnti non ancora inserite nel redditest come ad esempio alimentari, abbigliamento, calzature ... Queste spese vengono assunte sulla base dei dati ISTAT che fotografano le spese medie tenendo conto delle aree distinte territoriali e delle varie tipologie di nuclei familiari. Il conteggio del reddito con il redditest viene eseguito tenendo in considerazione i dati inseriti dal contribuente, quelli presenti nelle banche dati dell'Anagrafe tributaria nonché delle spese medie risultanti dall'indagine annuale sui consumi delle famiglie effettuata dall'ISTAT. Nel conteggio, per le spese oggetto di analisi delle medie nazionali, si tiene conto del più alto tra il dato risultante dalla media nazionale (con riferimento alla zona territoriale del contribuente) e quello disponibile o dichiarato dal contribuente.

L'accertamento sintetico del reddito complessivo del contribuente non può mai essere eseguito con la modalità dell'accertamento "parziale" ex art. 41 bis DPR 600/73, in quanto si tratterebbe di un'evidente contraddizione. L'accertamento parziale infatti può essere utilizzato qualora l'Agenzia delle Entrate sia in possesso di elementi certi che permettono di accertare un maggior reddito all'interno delle sei categorie già evidenziate. Esempio tipico di accertamento parziale è quello effettuato con gli studi di settore che hanno come oggetto solo le attività d'impresa o professionali.

Qualora un soggetto abbia subito un accertamento del reddito complessivo, non potrà più essere assoggettato ad accertamenti parziali salvo che l'Agenzia provi che è venuta a conoscenza di fatti totalmente nuovi non conoscibili al tempo in cui ha effettuato l'accertamento sintetico.

\* \* \* \* \*

Lo studio è a disposizione per qualsiasi chiarimento